

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 semestrale " 7.00
 Un numero separato " 0.50
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ - Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi a: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 (p. p.) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO
 FRIULANO", Telef. 7-00.

MAGGIOR TUTELA dei CREDITORI nei FALLIMENTI

La Federazione Commercianti di Genova ha indirizzato al Consiglio Nazionale della Confederazione del Commercio la seguente opportuna e lucida relazione sul problema della maggior tutela dei creditori nei fallimenti, relazione che è stata accolta dal Consiglio Nazionale stesso. Crediamo opportuno farne cenno essendo il problema di carattere universale:

Legge ed inconvenienti

«Anche dopo la riforma della legge sul fallimento - attuata dal Governo Nazionale come provvedimento d'urgenza in anticipo sulla entrata in vigore del nuovo Codice di Commercio - le lamentele per il cattivo funzionamento delle procedure giudiziali di dissesto sono generali. Da ogni parte vengono indicati rimedi alla situazione, che realmente è dannosa al commercio e alla produzione in genere per le gravi perdite che vengono inflitte a tutti coloro che concedono crediti ed inoltre costituisce uno spettacolo di vera e propria immoralità. In questa atmosfera le domande di rimedi assumono naturalmente forme radicalissime come ad esempio quella di statuire l'arresto immediato del debitore in tutti i casi di dichiarazione di fallimento senza eccezione.

La Commissione, nell'accingersi a riesaminare questa materia, che già formò oggetto di suo studio fin dagli ultimi mesi del 1927 ha però ritenuto che se si può comprendere come proposte simili sorgano dallo stato di giusta esasperazione che la situazione su accennata ha creato, per altro quando si voglia con mente serena e con indirizzo pratico individuare i rimedi possibili, bisogna scartare soluzioni del genere, giacché bisogna convincersi che domandando al legislatore una riforma la quale importi di sacrificare principi ormai acquisiti al diritto italiano (ed anzi al diritto italiano assegnati alla legislazione di tutti gli altri paesi) non si ha alcuna possibilità di riuscita. Tale sarebbe per esempio la domanda dell'arresto del fallito, senza eccezione, che tornerebbe a porre in essere il principio dell'imprigionamento per debiti, ormai scomparso da tutte le legislazioni dei popoli civili.

La Commissione ha ritenuto opportuno di porre anzitutto il quesito se la legislazione italiana sul fallimento sia - come istituzione giuridica - tanto imperfetta da richiedere una radicale riforma. Ora, esaminando a fondo il congegno delle disposizioni del nostro Codice di Commercio integrate dalla recente legge, non si può a meno di convincersi come la legislazione italiana sul fallimento sia una delle più razionali.

Ed allora si domanderà: se la legge è buona perchè il funzionamento non soddisfa coloro che dalla legge appunto dovrebbero aver tutela?

Secondo noi la risposta è semplice. Salvo altre cause di minor rilievo, gli inconvenienti sorgono:

1) per la insufficienza dell'opera del Giudice Delegato non perchè la legge non gli dia le più ampie facoltà, o perchè manchi nei magistrati lo zelo, ma perchè materialmente ai magistrati incaricati della funzione di Giudici Delegati manca il tempo di seguire ciascuna procedura minutamente e continuamente come sarebbe necessario;

2) per lo scarso e comunque inefficiente interessamento dei creditori alla procedura fallimentare.

Aumento dei Giudici Delegati

Vediamo di spiegare questi due punti: Per convincersi che un Giudice delegato per quanto attivo ed abile non può in pratica esercitare la propria funzione direttiva in tutte le procedure a cui è proposto, basta che consideriamo un esempio: quello del Tribunale di Genova.

I magistrati in turno alle funzioni di Giudice delegato presso il nostro Tribunale sono 9. Siccome a Genova in media sono dichiarati in un anno oltre 300 fallimenti, si vede che ciascun giudice ne deve dirigere almeno 35 all'anno. E poichè la durata in media di una procedura supera l'annata aggirandosi intorno ai diciotto o venti mesi, così possiamo calcolare che un Giudice abbia circa 25 fallimenti in corso; in totale 60 procedure.

Questo rappresenta un carico di lavoro che supera già almeno del doppio la potenzialità del magistrato più volenteroso e capace. Ma non basta. Oltre le funzioni di Giudice delegato, questi magistrati hanno le normali funzioni di giudizio per numerose cause commerciali, devono attendere alla redazione di sentenza alla assunzione di prove nonché a vari altri incarichi speciali. Una situazione certamente non molto migliore deve esistere presso altri Tribunali, giacché è noto che l'organico della Magistratura italiana almeno sotto questi riguardi è molto più ristretto del necessario.

Il rimedio da invocare è dunque l'aumento del numero dei Giudici delegati; magari la istituzione di un apposito ruolo organico da mantenere sempre nella necessaria efficienza numerica. Nell'invocare questa misura, bisogna che ci rendiamo conto del suo riflesso finanziario: aumento di personale significa aumento di spese. E siccome il bilancio dello Stato non possiede disponibilità da assegnare a nuove esigenze dell'Amministrazione della Giustizia, così occorrerà che, domandando il servizio, il commercio ne fornisca i mezzi. Ed a tale scopo si potrebbe anche ammettere l'istituzione di una tassa speciale da pagarsi dai creditori all'atto della insinuazione delle domande di ammissione al passivo. Siccome un importo minimo (noi riteniamo che potrebbe non superare le 5 lire) per fornire un gettito complessivo sufficiente all'allargamento complessivo sufficiente all'allargamento dei ruoli che si richiede, la maggiore spesa sarebbe ampiamente compensata dai risultati che immancabilmente si rifletterebbero a favore degli stessi creditori, cioè dei particolari contribuenti di questa tassa.

fessionali a cui ricorre rimangono a suo carico ed allora è evidente che fra una spesa sicura ed un realizzo aleatorio preferisce di astenersi dalle iniziative.

Nell'ipotesi poi che un creditore sia dotato di sufficiente pratica dell'ambiente fallimentare (purtroppo oggi chi è in commercio non si trova creditore soltanto di uno o due, ma a volte in decine di fallimenti) e voglia magari prendersi la briga, in pura perdita, di occuparsi di una procedura della quale è creditore, resta un ultimo scoglio: i creditori hanno voce in capitolo per quanto essi rappresentano di credito ed hanno una voce ciascuno. Siccome non è difficile al fallito o a chiunque altro abbia interesse di assicurarsi un vantaggio nel fallimento, di avere la compiacenza e talvolta inconscia collaborazione di altri creditori (sotto forma di delega) e siccome nella peggiore delle ipotesi non è impossibile fabbricare dei crediti (specialmente con l'accordo del fallito) che danno diritto ad intervenire nella procedura, la voce dell'isolato è facilmente soffocata.

A valorizzare l'azione del creditore era intesa una proposta, che già la Commissione degli Studi Fiscali e Legislativi presentò alla approvazione del Consiglio riscuotendo l'unanime adesione nella seduta del 6 febbraio 1928. La proposta consisteva sostanzialmente nella costituzione in seno alla Federazione di un «Ufficio per l'assistenza ai soci nelle procedure di dissesto». Era previsto che a questo Ufficio presiedesse una Commissione Direttiva composta di alcuni membri del nostro Consiglio; si valeva della collaborazione di un Collegio di consulenza legale del quale aveva accettato di far parte come Consulente onorario quell'ingegnere che fu il gr. uff. avv. Luigi Prodi.

Doveva valersi altresì dell'opera di Delegati di categoria, ossia di nostri colleghi già prescelti in anticipo nelle varie categorie, dai quali trarre le preziose informazioni e i suggerimenti che la loro pratica e conoscenza dell'ambiente commerciale del ramo avrebbe permesso di fornire in tutti gli stadi delle procedure.

Infine era prevista l'esistenza di una Segreteria Professionale alla quale avrebbe

ad ottimi risultati, raggiungere i suoi fini in quanto vi mancò la approvazione confederale. Determinante di questa mancata approvazione fu il timore che la Federazione avesse ad assumere per l'opera dell'Ufficio una responsabilità nelle procedure e di dissesto, responsabilità diretta nel caso che il mezzo di intervenire dell'Ufficio nelle procedure sia rappresentato da deleghe dei creditori intestate direttamente alla Federazione o suoi Dirigenti, responsabilità indiretta, ma sempre moralmente non trascurabile se le deleghe sono intestate a persone di fiducia della Federazione.

Ora bisogna affermare che se un dubbio sulla maturità delle Associazioni sindacali poteva essere nutrito nei primi mesi del 1928 e cioè poco più di un anno e mezzo dalla loro istituzione giuridica, oggi, dopo quasi sette anni di vita e dopo le numerose prove fornite, tale dubbio è del tutto scomparso.

Non deve quindi farci ombra l'assumere una responsabilità. Si tratta in questo campo di scuotere delle apatie, di coordinare l'azione dispersa dei singoli, di aiutare, consigliare e dirigere, il tutto allo scopo di eliminare le forti perdite che gravano sensibilmente sui bilanci delle aziende commerciali e soprattutto, allo scopo di «moralizzare». Ampiezza di azione e nobiltà di fini che pienamente si adeguano all'opera assistenziale tecnica delle Associazioni sindacali, che anzi devono stimolare l'intervento delle Associazioni, come la rispondenza ad uno dei principali doveri loro assegnati dalla Legge.

La Commissione ha concluso quindi col ritenere opportuna la nuova presentazione della proposta che, salvo a variare qualche dettaglio, può nuovamente racchiudersi nei termini già realizzati precedentemente.

Sopra un'altra considerazione si è soffermata la Commissione, e cioè sulla possibilità di sveltire la ripartizione delle disponibilità via via liquidate attraverso una disposizione (che potrebbe anche essere costituita da una circolare del Guardasigilli indirizzata ai Presidenti dei Tribunali, affinché analogà raccomandazione dirigano a tutti i Curatori di fallimenti) nel senso che, verificandosi la disponibilità di una somma pari al 5 per cento (o multiplo del 5 per cento) essa sia immediatamente ripartita, previo, occorrendo, accantonamento delle quote prudenziali, corrispondenti ad eventuali controversie in corso, dal cui esito possa dipendere l'accoglimento alla massa di nuove cifre di passivo.

LA IV FIERA DEL LEVANTE

La quarta Fiera del Levante è stata solennemente inaugurata il 6 corr. a Bari; alla cerimonia inaugurale è intervenuto S. A. R. il Duca di Genova - cui la cittadinanza Barese ha tributato calorose dimostrazioni - in rappresentanza di S. M. il Re, nonché i rappresentanti del Governo Fascista, del Senato, della Camera, del Partito Fascista, dei Gerarchi nazionali, delle Organizzazioni commerciali, e delle Missioni e Delegazioni estere. Il Ministro delle Finanze on. Jung, che rappresentava il Governo, ha pronunciato il discorso inaugurale; quindi il Principe, il Ministro e le Autorità hanno visitato la Fiera alla quale partecipano ben 35 Nazioni delle quali 14 ufficialmente.

Attuata per la prima volta nel primo anno della depressione mondiale la Fiera del Levante si è sviluppata, accresciuta, perfezionando i suoi mezzi e precisando i suoi fini malgrado il dilagare e il permanere della depressione quasi ad affermare anche nel campo dei traffici che non ad obiettivi contingenti sono diretti gli sforzi del Fascismo, ma a mete durevoli segnate dalla storia alla consapevolezza del popolo italiano. - La Fiera di Bari, sagra del lavoro italiano, afferma ogni anno meglio la vitalità feconda del commercio e del traffico nazionali volti a sempre maggiori conquiste.

Insufficiente difesa

Quanto alla scarsa azione dei creditori, i motivi sono vari. In primo luogo il creditore trova di solito più proficuo impiegare il proprio tempo nell'accudire agli affari della propria azienda che nell'occuparsi in continuità delle procedure fallimentari, e preferisce quindi talvolta magari affrontare deliberatamente la perdita di un recupero più esiguo piuttosto che trascurare le sue occupazioni ordinarie. Non che egli affronti questa perdita con piacere, ma fra i due mali egli scaglia forzatamente il minore.

E poi anche volendolo, il creditore commerciante, non ha sempre la capacità di esplicare una efficace azione di controllo perchè gli manca la pratica dell'ambiente legale e facilmente si trova disorientato o disarmato di fronte alla scaltrezza del fallito che, magari con l'aiuto di qualche professionista senza scrupoli, mette in opera tutti gli strattagemmi più raffinati per eludere i congegni della legge.

Il creditore, per mettersi in eguali condizioni avrebbe bisogno di ricorrere a Consulenti coscienziosi e capaci, ma si sa che tutte le eventuali spese delle prestazioni pro-

fatto carico l'esecuzione dei compiti dell'Ufficio sotto il controllo della Commissione Direttiva e con l'ausilio degli altri organi.

L'esistenza dell'Ufficio avrebbe permesso anche di facilitare ai soci il compimento delle pratiche materiali, necessarie per la insinuazione e il realizzo dei loro crediti. Ma soprattutto la sua azione era racchiusa nella seguente formula:

«L'Ufficio si mette in contatto, se risulta opportuno, con il Curatore collaborando con lui affinché la procedura segua la dovuta sollecitudine. Sollecita presso il Giudice Delegato l'emanazione di quei provvedimenti che il Curatore trascuri per negligenza o per altri fini di promuovere nell'interesse della massa. Incute la sensazione di una continua sorveglianza che faccia comprendere la inutilità di ogni tentativo scorretto. Raccoglie eventuali elementi da sottoporre al magistrato incaricato della istruttoria penale, in modo che le relative responsabilità siano nettamente stabilite e le sanzioni giustamente applicate».

Proposte conclusive

Questo progetto non potè, per quanto posto anche in applicazione e già avviato

In conclusione le proposte della Commissione sono le tre seguenti:

- istituzione di un ruolo speciale dei magistrati per le funzioni di Giudice delegato. Eventuale istituzione di una tassa sulle domande di ammissione al passivo di fallimento per fornire allo Stato i mezzi necessari alla maggiore spesa per l'aumento del numero dei Giudici delegati presso i Tribunali;
- dichiarazione dell'obbligo del curatore di ripartire immediatamente le disponibilità allorchè esse raggiungano il 5 per cento o più della massa passiva;
- istituzione presso le Federazioni del Commercio di un Ufficio per l'assistenza ai Soci creditori nei fallimenti secondo i termini sopra indicati.

L'esportazione vinicola francese è in sensibile diminuzione.

Una «zona franca», austriaca sembra che stia per essere istituita nel porto di Trieste.

I problemi dell'industria serica sono discussi a Tokio presente l'on. Gorio, Presidente dell'Ente Nazionale Serico italiano.

La tassa di scambio sul bestiame da macello

Ricordiamo che dal 1 agosto 1933 e fino a nuove determinazioni per la riscossione della tassa di scambio sul bestiame da macello, a mente delle disposizioni contenute nel titolo XII del testo di legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930 n. 1011, ed agli effetti dell'art. 73 della legge stessa, deve adottarsi la nuova tariffa, che determina la quota fissa di tassa da riscuotersi per ogni capo di bestiame, giusta le specificazioni e discriminazioni indicate nella tariffa medesima in base all'aliquota di tassa di L. 3 per cento, stabilita dal R. decreto-legge 22 marzo 1932, n. 206.

In relazione alle richiamate disposizioni del testo di legge sulla tassa di scambio si avverte quanto segue:

1 - L'adozione della tariffa per la riscossione della tassa di scambio sul bestiame, sia al momento della macellazione che all'atto del pagamento dell'imposta di consumo della carne, è obbligatoria in tutti i Comuni del Regno.

2 - È abolito ogni limite di esenzione nei riguardi di privati, di proprietari coltivatori di fondi ecc., che procedano alla macellazione di bestiame per il proprio consumo.

TARIFFA

Varie specie di bestiame:

- Buoi:
 - di peso vivo superiore a kg. 400 L. 41,—
 - di peso vivo non superiore a kg. 400 L. 27,—
 - Vacche L. 31,50
 - Tori L. 40,50
 - Vitelli e vitelloni:
 - di peso vivo superiore a kg. 250 L. 35,—
 - di peso vivo superiore a kg. 120 e non superiore a kg. 250 L. 22,75
 - di peso vivo superiore a kg. 80 e non superiore a kg. 120 L. 12,50
 - Vitelli di peso vivo non superiore a kg. 80 L. 8,50
 - Suini:
 - di peso vivo superiore a kg. 170 L. 23,50
 - di peso vivo superiore a kg. 130 e non superiore a kg. 170 L. 19,10
 - di peso vivo superiore a kg. 100 e non superiore a kg. 130 L. 12,50
 - di peso vivo non superiore a kg. 100 e suini di qualunque peso e macellati dagli allevatori per uso famigliare L. 9,75
 - suini lattanti di peso vivo non superiore a kg. 20 L. 4,50
 - Pecore, capre e montoni L. 2,25
 - Agnelli e capretti L. 0,80
- Bestiame equino per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione o del pagamento della imposta di consumo sulle relative carni in confronto di commercianti, industriali ed esercenti nella di cui all'art. 65, secondo comma, della legge sulla tassa scambio.
- cavalli L. 12,30
 - muli L. 8,—
 - asini L. 4,50

Le Ferrovie dello Stato hanno istituito una nuova tariffa eccezionale a favore dei trasporti di canapa, per favorire l'esportazione del prodotto da determinate località meridionali al Belgio e all'Olanda.

EMILIO GIACOBBI

OTTICO DIPLOMATO

Via Cavour 17 - UDINE - Via Cavour 17

Eseguisce qualsiasi prescrizione oculistica - Lenti «ZEISS»

Lastre, pellicole, sviluppo e stampa per dilettanti

Erika Ditta **Elios**
 :: **Ortolani**
 UDINE
 Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 CICI OSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Il nuovo mercato all'ingrosso delle frutta e verdure

Con l'alza bandiera e l'urlo della sirena che dava per la prima volta il segnale del l'inizio delle contrattazioni, sabato 2 settembre u. s. il nuovo mercato coperto è entrato ufficialmente in attività.

La cerimonia è stata semplice ed austera, presenti autorità e rappresentanze sindacali. Con la costruzione del mercato coperto rispondente ai più moderni dettami della edilizia del genere, si è risolto finalmente uno dei problemi più scabrosi che da anni interessava il commercio all'ingrosso delle frutta e verdure.

Il vecchio mercato di piazza Venerio collocato in poche, ristrette, malsicure baracche situato in uno dei punti più centrali della città, e contrastante per varie ragioni alle norme d'igiene non poteva rispondere assolutamente alle esigenze di Udine.

Così il nuovo mercato per contro è stato fornito di tutti gli impianti atti al fine che le contrattazioni, l'afflusso delle merci ecc., si svolgano con ogni regolarità.

Esso comprende due fabbricati all'ingresso verso la via Volturmo nei quali trovano posto la direzione, il posto telefonico, i vigili annonari, il custode, una trattoria, e una filiale della Cooperativa di Consumo; tre vasti fabbricati suddivisi in 18 magazzini per i grossisti con sotterranei e tettoie per i posteggi; latrine, spanditoi, fontanelle e idranti per le acque di lavaggio e per l'acqua potabile, una rimessa veicoli e una pesa a ponte bilico della portata di 30 tonnellate. Inoltre è possibile, se vi saranno richieste costruire un altro fabbricato per 8 magazzini del quale è già stata predisposta la parte sotto il piano stradale che intanto sarà utilizzata per posteggi temporanei allo scoperto.

Il mercato nuovo occupa per ora 12.000 metri quadrati, ma esso è suscettibile di ampliamento essendo rimasta disponibile una area di ben 80.00 mq. prospiciente le vie Pacifico Valussi e Gradenigo Sabbadini.

Le strade interne e i vasti piazzali per lo scarico dai vagoni ferroviari che accostano ai magazzini sono stati catramati per cui potrà esservi curata la più scrupolosa pulizia che non era possibile ottenere in Piazza Venerio, troppo angusta per i bisogni sempre crescenti della nostra città in continuo sviluppo.

Il progetto di massima studiato dall'architetto Pietro Zanini sulla base del Mercato all'ingrosso di Verona, fu completato in relazione alle richieste dei servizi e alla destinazione dei locali, dall'Ufficio tecnico municipale al quale fu affidata la direzione dei lavori.

Le opere murarie

Le opere murarie e in cemento armato furono eseguite dall'impresa Olivo e Barbetti nel periodo dal 1 settembre 1932 al 31 giugno 1933; gli impianti di illuminazione, d'acqua potabile e dell'acqua di lavaggio con derivazione e sollevamento meccanico dal Canale Ledra, la catramatura delle strade e dei piazzali, la costruzione del raccordo ferroviario, furono eseguiti direttamente dal-

l'Amministrazione comunale, che provvide all'acquisto dei tubi, dei meccanismi, della piattaforma e della stadera a ponte.

La spesa (escluso il valore dell'aerea) è risultata di un milione e 300 mila lire.

La disciplina del mercato

Il nuovo mercato avrà un regolamento del quale riportiamo le disposizioni principali.

L'apertura e chiusura varieranno a seconda delle stagioni e saranno fissate dal Podestà e rese note con tabelle esposte all'interno ed all'esterno del mercato. Fino al 30 novembre l'orario di apertura è stabilito alle ore 5 e quello di chiusura alle ore 12. Le contrattazioni non possono essere aperte se prima non sia trascorsa almeno un'ora e mezza dall'inizio delle introduzioni della merce.

L'inizio delle contrattazioni e la chiusura del mercato saranno segnalati dal suono di una campana. Mezz'ora prima della chiusura del mercato, un tocco di campana darà l'avvertimento della prossima chiusura e fine delle contrattazioni.

Durante le ore nelle quali il mercato è chiuso alla vendita nessuno può rimanere all'interno, se non con speciale permesso dell'Ufficio di Polizia Urbana (o della direzione del mercato) il quale stabilisce le condizioni del caso.

Durante le ore nelle quali il mercato è chiuso gli spazi sotto le tettoie centrali del mercato devono rimanere di massima completamente sgombrati del deposito di qualsiasi specie.

Nel regolamento sono previsti i casi che possono determinare la revoca della concessione dei posteggi e cioè:

- 1) per esigenza di pubblico servizio, a giudizio dell'Amministrazione comunale.
- 2) per mancato pagamento della tassa posteggio.
- 3) per cessione di posteggi e annessi, o di parte di essi a terzi.
- 4) per vacanza e inattività per 10 giorni consecutivi.
- 5) per fallimento del concessionario.
- 6) per gravi infrazioni alla legge e regolamenti di Stato o Comunali alle precedenti norme nonché alle norme che fossero impartite ulteriormente dalla Amministrazione comunale, ed al giudizio dell'Amministrazione stessa.

Si stabilisce che dopo la chiusura serale del mercato né l'affittuario né altri possono restare nei magazzini affittati senza uno speciale permesso della polizia Municipale.

Attrezzatura e comunicazioni

I magazzini ed i sotterranei sono forniti a spese del Comune di luce elettrica ad orario limitato. Per orario maggiore di quello stabilito gli utenti pagheranno i consumi in ragione di L. 1.10 per h. w.

Per accedere al mercato i veicoli devono usare esclusivamente dell'ingresso principale che guarda verso la Via Volturmo e tenere all'interno un'unica direzione, uscendo nelle ore in cui il mercato è aperto dalla parte che guarda Via Pacifico Valussi. Dopo la

STATO CIVILE DI UDINE

dal 26 Agosto all'11 Settembre 1933 - XI

Nati	N. 67
Morti	„ 45
Matrimoni	„ 17

chiusura del mercato l'uscita per tutti i veicoli avverrà dalla porta laterale che guarda Via Volturmo - Via Pacifico Valussi.

La sosta dei veicoli deve limitarsi al tempo strettamente necessario per lo scarico e carico delle merci.

Durante lo svolgimento del mercato possono entrare ed uscire soltanto i veicoli destinati al carico e scarico delle merci.

L'accesso dei veicoli di servizio per la esportazione delle derrate è ammesso solo dopo l'inizio delle contrattazioni.

Tutti i veicoli dei produttori, esportatori e rivenditori troveranno conveniente e gratuito posteggio: i primi nello spazio retrostante al mercato e prospiciente le Vie Pacifico Valussi, e Gradenigo Sabbadini; i secondi nell'interno al mercato lato scalo merci; quelli dei rivenditori minutanti lungo Via Pacifico Valussi.

La sosta di detti veicoli non potrà protrarsi oltre l'ora di chiusura del mercato. I veicoli in sosta dovranno osservare le norme di sicurezza prescritte dal Codice della strada in vigore. La sosta dei veicoli in via Volturmo è riservata esclusivamente colle limitazioni di legge ai veicoli destinati al trasporto persone.

Posteggi e pesa pubblica

Per l'esercizio della pesa pubblica è stabilita la seguente tariffa:

Fino a 5 kg. L. 0,20. Oltre 5 fino a 10 kg. L. 0,30. Oltre 10 fino a 25 kg. L. 0,40. Oltre 25 fino a 50 kg. L. 0,60. Oltre 50 fino a un quintale, L. 1. Oltre un quintale fino a quintali 1,50, L. 1,25. Oltre 1,50 quintali fino a quintali 2, L. 1,75. Oltre 2 quintali fino a quintali 3, L. 2. Oltre 3 quintali fino a quintali 4, L. 2,50. Oltre 4 quintali fino a quintali 5, L. 3. Oltre 5 quintali fino a quintali 10, L. 3,50. Oltre 10 quintali fino a quintali 15, L. 4. Oltre 15 quintali fino a quintali 25, L. 5. Oltre 25 quintali fino a quintali 35, L. 6. Oltre 35 quintali fino a quintali 45, L. 7. Oltre 45 quintali fino a quintali 55, L. 8. Oltre 55 quintali fino a quintali 65, L. 9. Oltre 65 quintali fino a quintali 75, L. 10. Oltre 75 quintali fino a quintali 85, L. 11. Oltre 85 quintali fino a quintali 100, L. 12.

Per la riscossione dei posteggi sono stabilite le seguenti tariffe:

Spazi protetti da tettoie (B. C. D.): posteggi fissi L. 8 al mq. al mese. Posteggi giornalieri L. 1 al metro quadrato.

Spazi scoperti: L. 0,75 al mq. Il regolamento contempla altre disposizioni circa il personale, la pulizia, la sorveglianza del mercato e varie altre norme di carattere generale.

I dati sopra esposti indicano quale importante opera sia il nuovo mercato all'ingrosso di frutta e verdure che mercè l'attivo interessamento dell'autorità provinciale, ma soprattutto dell'on. Podestà co. Gino di Caporacco è ora in attiva funzione.

L'avvenire non mancherà certo di dimostrare ancora meglio quanto fosse necessaria tale opera e quali risultati utilissimi debba apportare.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (2 settembre) Frumento 75-80, granoturco giallo 50-54, idem bianco 45-46, cinquantino 48-50, segala 42-45, avena 40-42, orzo da pilare 47. Frumento 73-78, granoturco giallo 54-56. id. bianco 45-54.

CIVIDALE - Frumento 75, granoturco 48, segala 45.

PORDENONE - Granoturco vecchio 42-44, saggina 25-32, frumento 81-85.

CODROIPO - Frumento 77-81, granoturco giallo 45-49, id. bianco 43-47, orzo 40-44, avena 42-45, segala 43-45.

SACILE - Granoturco 46-55, sorgo-rosso 35.

LATISANA - Frumento 77-82, granone giallo 45-50, id. bianco 37-40, avena 38-40.

PALMANOVA - Frumento 78-85, granoturco 42-47, avena 38-43, segala 47-50, orzo pilato 130-135.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 60-70, Cipolla 20-40, fagioli freschi non sbucciati 100-120, tegoline (fagiolini) 100-150, insalata 80-120, patate 18-25, radicchio 60-100, sedani 40-50, spinaci 90-100, verze 25-30.

CIVIDALE - Fagioli 90, patate 19, erbe 50, spinaci al kg. lire 1, sedani 0,70, funghi 2,50, capucci 1, insalata 1, radicchio 1, verze 0,40, fagiolini 0,80.

PORDENONE - Fagioli vecchi 60, patate 18-22.

LATISANA - Fagioli nuovi 45-50. PALMANOVA - Fagioli 80-140, patate 17-20.

FRUTTA

UDINE - Limoni al cento 5-8, mele 70-90, pere 60-100, pesche 40-110, uva 90-120.

CIVIDALE - Mele 50, pere 80, susine 50.

FORAGGI

UDINE - Fieno dell'alta di seconda qualità 12-13, erba spagna 13-14. Fieno alta di prima 12-14,50, idem seconda 11, id. bassa di seconda 12-16, erba spagna 7-8.

CIVIDALE - Fieno 9,50, paglia 6. PORDENONE - Stramaglie 7-8,50, fieno 15-17.

SACILE - Fieno 14, medica 19.

PALMANOVA - Erba medica 12-16, fieno prato 10-12, paglia di frumento 5-6,50.

POLLERIE

UDINE - Anitre 3,50-4, conigli 1,60-1,80, galline 4,50-5, oche 3-3,20, piccioni 1,80-2, polli 5-5,50, tacchini 4-4,70.

PORDENONE - Polli e galline 4,60-5, capponi e tacchini 4,50-5,10.

CODROIPO - Polli 4,50-5, galline 4-4,50, tacchini 4, oche 3,20, anitre 3,50, conigli 1,20-1,60, piccioni l'uno 1,80.

PALMANOVA - Galline 5-6, piccioni al paio 3-3,50, oche al kg. 3,20-3,50, tacchini 4,20-4,50.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio rovere (spaccata) 7,50-8,50, legna in sorte 6,50-7,50, stanghe 6-6,50.

CIVIDALE - Carbone 20, legna 5. PORDENONE - Legna da ardere 7-7,50.

PALMANOVA - Legna forte 6-7,50 id. dolce 5,50-6.

BESTIAME

CIVIDALE - Buoi 160-200, vacche 125-190, vitelloni 220-260, vitelli 320-355, maiali da corda 85 l'uno, idem lattonzoli 125.

PORDENONE - Maiali d'allevamento 75-95 al capo.

CODROIPO - Buoi 180-210, id. di seconda qualità 160-180, vacche 150-170, vitelloni 190-220, vitelli da latte 280-330, maiali da latte al capo 70-130, maiali d'allevamento 200-280, id. da macello al kg. 3,70-4.

SACILE - Buoi 190, vacche 160, vitelli 320, suini 360.

PALMANOVA - (bestiame di allevamento) Buoi prima qualità peso vivo 170-200, id. di seconda 160-180, id. di terza 140-160, vacche prima qualità 150-180, id. seconda 130-150, id. terza 120-140, tori di prima qualità 130-200, vitelloni 190-230, vitelli da latte 270-325, conigli al kg. 1,40-1,80, suini lattonzoli 330-380 al capo, cavalli 1600-1900.

MEDIA DEI CAMBI

S. U. America 13,18 - Inghilterra 59,98 - Francia 74,35 - Svizzera 366,80 - Belgio 266 - Canada 12,55 - Cecoslovacchia 56,65 - Danimarca 268 - Germania 4,54,7 - Norvegia 302 - Olanda 769 - Polonia 213 - Spagna 159,25 - Svezia 310.

IL SALUTO ROMANO nei negozi di vendita

Nella riunione tenuta dal Direttorio dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio per l'esame della situazione organizzativa e contrattuale, il segretario dell'Unione, Walter Ferme, dopo avere svolto la sua relazione, ha fra l'altro comunicato al Direttorio di avere proceduto, d'accordo con l'organizzazione dei datori di lavoro, alla adozione del saluto romano da parte sia dei datori di lavoro sia dei prestatori di opera in tutti i negozi di vendita, e quindi da tutti i lavoratori del commercio.

Licenze per auto pubbliche

S. E. il Prefetto ha diramato ai segretari dei Comuni la seguente circolare:

Sono stati segnalati al Ministero dell'Interno gli inconvenienti che derivano dalla eccessiva larghezza con la quale da alcuni Comuni vengono concesse licenze d'esercizio di autovetture da piazza e da rimessa, concessione che verrebbe talvolta fatta anche a favore di persone o ditte le quali per vari motivi non danno affidamento di corrispondere in modo adeguato alle necessità di tale pubblico servizio.

Richiamo l'attenzione delle SS. LL. sulla opportunità di adottare, nell'interesse del servizio e degli stessi esercenti, una più severa disciplina in materia di rilascio di dette licenze, adeguando il numero alle reali esigenze del servizio e valendosi, se occorra, delle facoltà concesse dall'art. 112 del R. D. L. 2 Dicembre 1928 N. 3179, contenente norme per la tutela delle strade e per la circolazione.

La Mostra Mercato Uccelli a Tricesimo

Il 17 corrente nel maestoso Parco ex De Pilosio avrà luogo la Mostra Mercato Uccelli degli attrezzi per uccellanda e le gare di chioccolo. Vi sono numerosi premi divisi per categorie. Seguiranno altri divertimenti popolari.

IL NUOVO MERCATO DI UDINE PER LE FRUTTA E ORTAGGI ALL'INGROSSO



PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Luglio dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Table listing various protest entries with names, locations, and amounts. Includes entries for Angeli Mario, Bonaventura Luigi, Candotti Luigi, etc.

RETTIFICA

Nel numero precedente è stato pubblicato nell'elenco dei protesti un effetto di L. 2.500 intestato a Bertoli Rodolfo Udine - Andava invece scritto Bertoli RODOLFA come risulta dall'elenco originale.

FALLIMENTI

Robotti Giulio di Angelo - Mercerie - 23 agosto 933 - Giud. cav. Orsi - Curatore rag. M. Bruno - Titoli di credito 21 settem. chiusura processo verifica 5 ottobre 933 - Attivo L. 7625 - Passivo L. 21.000. Giancesini Giovanni fu Antonio - Autotrasporti - 27 agosto 933 - Giudice cav. Orsi - Curatore dott. Barbina - Present. titoli di credito 23 settembre - chiusura processo di verifica 12 ottobre 933. Michelozzi Luciano - Ristorante Stazione - Cervignano - 25 agosto 933 - Giudice cav. Falchi - Curatore rag. Conti. Present. titoli di credito 21 settembre - chiusura processo verifica 5 ottobre - Attivo 12.120 - Passivo 44.697,75. Lirussi Silvio - Coloniali - Amaro - 27 agosto 931 - Giudice cav. uff. Cereani - Curatore rag. A. Valle. Present. titoli di credito 22 settembre - chiusura processo verifiche 5 ottobre 1933. Rosso Agata in Giancesini - Udine - 1 settembre - Giudice cav. Orsi - Curatore dott. Barbina - Present. titoli di credito 10 ottobre - chiusura processo verifica 12 ottobre 1933.

PICCOLI FALLIMENTI

Tavian Davide - Udine - Calzoleria - Sentenza 5-7-33 - Commissario giud. dott. F. Barbina. Scimeni Rocco - Udine - Chincaglie - Sentenza 16-7-33 - Comm. giud. rag. Giuseppe Fabiano. Rumignani Luigi - Udine - Chincaglie - Sentenza 19-7-33 - Comm. giud. avv. M. Comessatti. Micelli Emiliano - Basiliano - Commerciant - Sentenza 17-7-33 - Comm. giud. avv. O. de Pace. Visentini Gusto - Villa Santina - Meccanico - Sentenza 11-3-33 - Comm. giud. avv. D. Bonanni. Indri Silvio - Casiacco - Alimentari - Sentenza 11-7-33 - Comm. giud. rag. Mirtillo Bruno. Straulino Licinio fu Giacomo - Codroipo Ferramenta - Sentenza 1-7-33 - Comm. giud. avv. L. Borsatti.

Estensione di fallimenti

Il fallimento dichiarato in data 28 gennaio u. s. a carico di Candotti Vittorio da Tolmezzo, è stato esteso, con sentenza in data 19-7-33 a Candotti Ottavio.

Omologazioni di concordati

Samoncini Edoardo fu Valentino - Chiusaforte. Felice Shuelz - Tricesimo - Sentenza 7 giugno 1933. Trinco Nicolò - Cividale - Sentenza 22 giugno 1933. F.lli Rizzardo in persona di Rizzardo Domenico - Cordovado - Sentenza 21-6-33. Marcon Giocondo ed Albino - Chiasiellis Sentenza 21-7-33.

REVOCHE

Con sentenza 31 agosto il Tribunale di Udine ha revocato il fallimento dichiarato addì 16 giugno 1933-XI a carico di Barzan Beniamino fu Antonio e Brenetta Teresa fu Francesco da Pravidomini.

CONCORDATI

Marchetti Giovanni di Gio Batta - Tarcento - (Piccolo fallimento) sentenza 16 agosto 1933.

LA FESTA DELL' UVA

Anche quest'anno sarà indetta, in Friuli, come in tutto il Regno, la IV Festa dell'Uva, che, per espresso desiderio di S. E. il Capo del Governo si celebra con tanto successo da tre anni e trova viva rispondenza nelle popolazioni urbane e rurali.

S. E. il Prefetto ha indirizzato ai Podestà della Provincia ed ai capi degli Enti e organizzazioni interessati una circolare tracciando le modalità della manifestazione e disponendo che la Festa dell'Uva si svolga nei giorni seguenti: per i sottonotati Comuni della Provincia:

Domenica 24 Settembre: Aiello, Aquileia, Azzano X, Bagnaria Arsa, Bicinico, Brugnera, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Chions Chiopris, Viscone, Cordovado, Fiume Veneto, Gonars, Latisana, Marano Lagunare, Morsano al Tagl., Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasiano di Pord., Pocenica, Porpetto, Prata di Pordenone Pravidomini, Precenico, Rivignano, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di Nogaro S. Maria la Longa, S. Vito al Tagl. Sesto al Reghena, Teor, Trivignano Udinese e Visco.

Domenica 1 Ottobre: Arba, Artegnia, Attimis, Aviano, Basiliano, Bertiole, Budoia, Buia, Buttrio, Campoformido, Caneva, Gasarsa della Delizia Cassacco, Castions di Strada, Cavasso Nuovo, Cividale, Codroipo, Colloredo di Montalbano, Cordenons, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Fanna, Flaibano, Fontanafredda, Lestizza, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Martignacco, Meretto di Tomba, Moimacco, Mortegliano, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Polcenigo, Porcia, Povoletto Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Ragogna, Reana del Roiale, Remanzacco, Rive d'Arcano, Roveredo in Piano, Sacile, San Daniele del Friuli, S. Giorgio Rich. S. Giovanni al Natosone, S. Quirino, Sedegliano, Sequals, Spilimbergo, Talmassons, Tarcento, Tavagnacco, Torreano, Treppo Grande, Tricesimo, Valvasone, Varmo, Vivaro, Zoppola.

Domenica 8 Ottobre: Amaro, Ampezzo, Andreis, Arta, Barcis, Bordano Castelnuovo del Friuli, Cavazzo Carnico, Cervicento, Chiusaforte, Cimolais, Claut, Clauzetto, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Erto Casso, Forgaria Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco Gemona, Grimacco Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Maniago, Meduno, Moggio Udinese, M. Cellina, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pinzano, Taipana, Pontebba, Pordenone, Prato Carnico, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, S. Leonardo, San Pietro al Natosone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Tarvisio, Tolmezzo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Treppo Carnico, Udine, Venzone, Verzegnis, Villasantina e Vito d'Asio. Le date fissate per ciascun Comune per la Festa dell'Uva non potranno per alcun motivo essere spostate, tranne che per cause eccezionali, di ordine, meteorologico e previa autorizzazione della Prefettura. A Udine nei giorni 7-8 avrà luogo una grande Mostra di uve e di frutta.

Mercati Concorsi di Torelli

Nei giorni 20 e 21 settembre in Braida Bassi a Udine, avrà luogo il 23° Mercato-Concorso dei torelli di razza pezzata rosso friulana. Il giorno 7 ottobre a Pordenone sul mercato bovino si terrà il XII Mercato-Concorso torelli di razza grigia. Per entrambi il concorso è limitato a torelli da 6 a 18 mesi.

PRO - MEMORIA

L'OBBLIGO DEL CONTO CORRENTE per la tassa scambio

Ricordiamo, ancora una volta, a scanso delle gravose pene pecuniarie che possono venire elevate per omessa apertura del conto corrente postale e conseguente mancata costituzione del deposito vincolato, previsti dal Regio Decreto Legge art. 46 e 47 del 28 luglio 1930, numero 1011, che in forza di precipitati articoli di legge è fatto obbligo a tutte le ditte commerciali, iscritte nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per un reddito di categoria B, non inferiore a lire 15.000 di aprire un proprio conto corrente postale, entro il termine di tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, in cui il reddito è stato iscritto.

I commercianti obbligati all'apertura del conto corrente, di cui sopra devono contemporaneamente all'apertura del conto stesso, effettuare un versamento a titolo di deposito, di una somma nella misura seguente:

L. 500 se iscritti nei ruoli della imposta di Ricchezza Mobile per un reddito di categoria P da lire quindicimila a lire venticinquemila;

L. 1000, se iscritti come sopra per un reddito di Ricchezza Mobile di oltre lire venticinquemila.

Tanto ricordiamo affinché gli interessati si mettano in regola con le disposizioni di legge sopra citate.

CIRCA IL CONTRATTO DI LAVORO per i lavoratori di albergo

Nell'intento di porre un termine alle vertenze provocate dalla errata interpretazione dell'art. 26 del Contratto Nazionale di Lavoro per i lavoratori di Albergo, tra la Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo e la Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio, è stato stipulato in Roma, il giorno 10 luglio 1933-XI, il seguente accordo interpretativo:

«Ritenuta l'opportunità di chiarire il penultimo comma dell'art. 26 del contratto nazionale collettivo di lavoro per i lavoratori di albergo, è stato convenuto di sostituire al suddetto comma, il seguente:

Le indennità di vitto e alloggio sono dovute soltanto quando il datore di lavoro dichiara, in modo espresso, all'atto della assunzione in servizio del dipendente, o in un momento successivo, di non essere in grado o di non volergli fornire il vitto o l'alloggio o entrambi, restando, pertanto, escluso qualsiasi diritto alle predette indennità da parte del lavoratore, quando esso chiedi di essere dispensato dallo usufruire del vitto o dell'alloggio, o di entrambi».

Il presente accordo ha gli stessi termini di durata del contratto nazionale di lavoro cui si riferisce.

IMPIEGO DELLA FARINA ESTERA NELLA PANIFICAZIONE

Si fa presente ai panificatori che mentre l'impiego delle farine estere non è vietato dalla legge (art. 4 del Regolamento per l'applicazione della legge 17-3-1932 n. 368) esse farine però debbono rispondere ai requisiti specifici dalla legge stessa e specialmente debbono rispondere, per quanto concerne la loro composizione organolettica, ad uno dei 4 tipi contemplati e portare sul sacco piombato il cartello di prescrizione.

I panificatori debbono quindi pretendere dai fornitori, ad evitare le gravi sanzioni che vengono comminate a carico dei trasgressori, che i sacchi di farina piombati portino il prescritto cartellino indicante il tipo di farina (farina per panificazione n. 00 - n. 0 - n. 1 - n. 2) senz'altra indicazione.

Debbono cioè pretendere che la farina contenuta nei sacchi corrisponda alle indicazioni dei relativi cartellini e non abbia subito alcun trattamento fisico e chimico.

OBBLIGO DELLE SPUTACCHIERE nei locali pubblici

Il Ministero dell'Interno ha richiamato l'attenzione dei Prefetti del Regno sulla necessità che siano ovunque ed esattamente applicate le disposizioni in vigore relative all'obbligatorietà delle sputacchiere nei locali frequentati dal pubblico.

L'on. Ministero delle Corporazioni con sua nota n. 896 e 93 AG del 22

corr. ha informato la Confederazione del Commercio che la Spett. Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la Tuberculosis inizierà fra giorni la diffusione d'uno speciale tipo di sputacchiere antitubercolare a liquido disinfettante Antikoch, ed ha invitato la Confederazione stessa a svolgere opportuno interessamento presso le proprie Federazioni provinciali, perchè diano il massimo appoggio all'attività che la Federazione Antitubercolare si propone di svolgere a mezzo dei propri Ispettori regionali».

Si avvertono perciò tutti gli interessati che la sputacchiera posta in vendita dalla Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la Tuberculosis, è di due tipi: una a muro a L. 38, l'altra con piedistallo a L. 50; ambedue i tipi sono sollevati da terra circa 80 centimetri, cromati in tutte le parti metalliche, coperte, con apertura meccanica a pedale, di sicura e facile disinfezione.

Un marchio nazionale sarà istituito in Polonia per le merci prodotte in quel Paese e dirette all'Estero.

Ad Ubrecht (Olanda) anche questo anno per la quarta volta l'Artigianato italiano partecipò numeroso con schietto successo.

L'Egitto ha iniziato in questi giorni la costituzione della sua flotta mercantile con l'acquisto di un primo lotto di navi.

Casa di Cura per le malattie degli occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi liochi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17 TELEFONO 3-60 UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Prof. Dott. Silvano Menghetti Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12 Endoscopia: Via urinarie o apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO Specialista per malattie D'Orecchi :: Naso :: Gola presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze UDINE :: Via Rivis 32 - Telefono 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Banca Cooperativa Udinese SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1933 - XI

Table with 2 columns: Attività and Passività. Lists various financial items and their values, such as Cassa, Portafoglio, Valori dell'Istituto, etc.

Il Sindaco: D. CELLA Il Presidente: G. VENIER Il Direttore: R. BETTINA

Sentenza

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III. per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

IL PRETORE DI UDINE

Visti gli atti processuali a carico di Venezia (Dei Esposti) Maria in Zuccolo, da Udine - Via Salcano 21, Laipacco, imputata di contravvenzione prevista dagli art. 16 lett. a) e art. 23 lett. c) ed. h R. D. 9-5-929 N. 994 e punibile a sensi degli art. 516 e 518 C. P. per aver posto in vendita come genuino del latte che, il Laboratorio Prov. d'Igiene in seguito ad analisi dichiarava di requisiti anormali con aggiunta di bicarbonato. - Udine 30-6-933.

Omissis

CONDANNA

l'imputata suddetta alla pena di L. 300 di multa ed alle spese di procedimento, oltre la tassa di decreto in L. 35, ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto sul giornale «Il Commercio Friulano».

Udine, li 21 Agosto 1933 - XI.

Il Cancelliere Il Pretore f. Di Caporiacco f. Muti

Per copia conforme per uso di pubblicazione.

Il Cancelliere

f. Feruglio

Udine, li 2 Settembre 1933 - XI.

Malattie VIE URINARIE UDINE Dr. E. CARNELUTTI VIA SAVORGNANA 13 Ore 9 - 12 e 15 - 18

CANDELETTE B. A. F.

(Nome, forma e marchio depositati) Autorizzazione del Ministero dell'Interno Direzione Generale della Sanità Pubblica

Formula del Dott. G. B. Comparetti CONTRO LE MALATTIE DEGLI ORGANI GENITALI DEI BOVINI

PREPARAZIONE SPECIALE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MARIO FRANCESCUTTI-Udine

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

MALESANI & RINALDI - Udine

In vendita presso tutte le Farmacie

ASSICURAZIONI GRANDINE

Frumento, granoturco, uva, tabacco, frutta, legumi, ecc. Rivolgersi da ROSSI UDINE, via Savorgnana 18 - Tel. 608

ORTIGA NAPOLEONE

PREMIATO INTAGLIATORE Via Grazzano - UDINE - (Schioppettino 7) Assume lavori diversi; in modo speciale per Chiese Lavorazione accurata Prezzi modici

Rubrica dei Quesiti

Per una licenza

M. S. - Ragogna

Domanda - Ho la licenza d'osteria. vorrei ottenere la licenza di Caffè o Trattoria. Quali sono le pratiche da farsi per ottenerlo? Qui non sono licenze in tutto il comune di Trattorie e Caffè.

Risposta - Per domandare la trasformazione dell'esercizio di osteria in quella di Caffè o Trattoria occorrono gli stessi documenti, e cioè:

1) Istanza in carta da bollo da lire 3 diretta all'Ill.mo Sig. Questore di Udine.

2) Unire all'istanza un certificato del Podestà attestante che la richiesta trasformazione si renderebbe necessaria nell'interesse del pubblico.

3) Parere in carta da bollo dell'Ufficiale Sanitario attestante che i locali si prestano e sono igienicamente adatti per uso di trattoria o di caffè.

4) Unire all'istanza una marca da bollo da L. 5 e la licenza in uso.

NB. - Perché si possa ottenere la desiderata trasformazione occorre provvedersi del necessario occorrente per la conduzione del caffè o della trattoria.

Imposta e tassa scambio

Al. S. - Domanda. Fino a che somma può elevare protesti il Segretario Comunale?

Se il contribuente non paga la tassa di imposta alla scadenza della rata, entro quale termine l'esattore ha diritto di procedere in via coercitiva?

Se una Società ha più filiali in uno stesso Comune, nella consegna delle merci è soggetta ad applicare da nuovo marche da bollo scambi commerciali o no nel distribuire la merce alle filiali?

Risposta - 1) Il Segretario Comunale può elevare protesti per qualsiasi somma purché il Comune sia sede di Pretura soppressa o compreso nella circoscrizione di una pretura soppressa e nel Comune non vi sia notaio, o il notaio sia assente o impedito, ovvero sia autorizzato a risiedere in altro Comune.

2) Scaduto il termine degli otto giorni per il pagamento della rata di imposta maturata l'esattore intima, a mezzo del messo l'avviso di mora, prefiggendo un termine di cinque giorni a pagare la somma dovuta.

Trascorso tale termine l'esattore procede al pignoramento e se entro 10 giorni da questo non viene soddisfatto il debito l'esattore procede alla vendita degli oggetti pignorati al pubblico incanto che si apre sul prezzo di stima.

Quando si tratti di oggetti per i quali vi sia pericolo di deperimento ed occorra una dispendiosa conservazione, possono essere abbreviati i termini od anche procedere alla vendita nello stesso giorno nel quale segue il pignoramento, purché vi sia un intervallo di non meno di due ore dalla pubblicazione dell'avviso relativo.

Per tale procedimento occorre però l'autorizzazione del Pretore o del Giudice conciliatore dei Comuni che non sono sedi di Pretura.

3) Non costituisce scambio tassabile il passaggio di merci tra la casa madre e le proprie filiali purché l'appartenenza risulti da regolare iscrizione presso il competente Consiglio provinciale dell'Economia, effettuato in data anteriore a quella del compimento del passaggio di merci fra sede centrale e dipendenza.

Inoltre bisogna osservare che ogni nota, conto, fattura quietanza od altro equivalente documento posto in essere dalle filiali deve essere munito dalla indicazione della detta qualità di filiale, nonché del Consiglio Provinciale dell'Economia presso cui nella stessa qualità la filiale trovasi iscritta.

Qualora i rapporti fra Ditte e le proprie filiali diano luogo ad emissione di note conti, distinte, fatture, ecc. e sempreché nell'esplicazione dei rapporti medesimi siano osservate le norme e condizioni di cui sopra, tali documenti, quando portino l'indicazione del prezzo o valore, unitario o globale della merce, devono essere assoggettati alla tassa di bollo di cui all'art. 53 della relativa Tariffa, e cioè col massimo di L. 1.

Nel caso invece, in cui i documenti suddetti non portino la materiale indicazione del prezzo o valore ma sia sui medesimi fatto soltanto riferimento al listino corrente dei prezzi pubblicato dalla Ditta, i documenti non sono soggetti a tassa di bollo alcuna.

È pure ammesso che i duplici di fatture, note, conti e consimili documenti che le Ditte volessero inviare alle proprie filiali per le opportune registrazioni contabili siano esenti da tassa di bollo purché redatti su veline o fogli sforniti di intestazione della Ditta mittente, potendo essere considerati semplici atti e documenti di interna amministrazione.

UNA MODIFICA

M. P. - Tol.

La risposta al quesito «Vini e tassa di scambio» riportata nel periodico quindicinale del 26 Luglio u. s. N. 276 va così modificata:

Il prezzo medio del vino del 2° semestre 1933 è di L. 95 e non di L. 70 come erroneamente pubblicato.

Quest'ultimo prezzo si riferisce invece all'uva da vino per quintale.

STUDIO TECNICO

DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (difronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro.

Presta inoltre la sua assistenza in materia d'Imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per eventuali ricorsi alle Commissioni. Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per Imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

PER LA FIERA DI BARI

Libretti e scontrini per commercianti, industriali, artigiani, ecc.

Per interessamento dell'Ente Autonomo Fiera del Levante in Bari, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso che, in occasione della IV. Fiera del Levante, i titolari ed i dirigenti di ditte commerciali, industriali e artigiane e delle aziende agricole fruiscano di uno speciale libretto con 6 scontrini validi per altrettanti viaggi con la riduzione del 50%, effettuabili a proprio piacimento su tutta la rete dello Stato nel periodo dal 1 settembre al 31 ottobre p. v.; ed ha disposto che detto libretto sia rilasciato gratuitamente agli interessati.

Il primo scontrino vale per l'acquisto di un biglietto a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale rilasciato da una stazione delle FF. SS., distante da Bari almeno 100 km., per Bari, nel periodo dal 1 al 21 settembre 1933, il secondo per l'acquisto, pure a metà prezzo, di un biglietto da Bari ad una stazione qualsiasi della rete delle FF. SS. nel periodo dal 6 settembre al 31 ottobre 1933 e gli altri quattro per l'acquisto a metà prezzo di un biglietto da qualsiasi stazione per altra qualunque della rete delle FF. SS. sempre per il periodo dal 6 settembre al 31 ottobre 1933.

La validità dei singoli biglietti a riduzione rilasciata in base ai detti scontrini è uguale a quella dei biglietti ordinari e precisamente:

Durata:

Oltre i primi 200 chilometri, un giorno ogni 100 chilometri o frazione.

Fermate intermedie:

Nessuna fermata per percorrenze fino a 200 chilometri;

1 fermata da 201 a 300 chilometri;

2 fermate da 301 a 600 chilometri;

3 fermate da 601 a 900 chilometri;

4 fermate da 901 a 1000 chilometri;

5 fermate da 1001 in più chilometri;

Deviazioni:

Per i viaggi da effettuarsi con il primo scontrino ed interessanti il percorso Bologna Bari è concessa la deviazione Firenze-Roma verso pagamento della quota di corsa semplice calcolata sulla base della riduzione del 50% e cioè L. 90 in prima classe; L. 60 in seconda e L. 35 in terza.

Per l'acquisto degli scontrini rivolgersi alla Federazione Friulana Fascista del Commercio in piazza Duomo, 1 Udine.

Nuovi biglietti d'abbonamento sulle ferrovie

La confederazione del Commercio facendosi interprete di antiche aspirazioni della categoria degli agenti e rappresentanti, prospettò qualche mese addietro alla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato la necessità dell'istituire dei biglietti d'abbonamento speciale a zona ridotta, aventi lo scopo di soddisfare ai bisogni di tutte le persone interessate a utilizzare intensamente la ferrovia in un

raggio di linee più limitate di quelle offerte dalle attuali zone di biglietto d'abbonamento.

La Confederazione proponeva, pertanto, l'aggiunta di 19 nuove zone, comprendenti le linee delle regioni sotto indicate, coi necessari allacciamenti ai centri maggiori delle regioni limitrofe:

1) Piemonte nor-occidentale, 2) Piemonte sud-orientale, 3) Liguria, 4) Lombardia occidentale, 5) Lombardia orientale, 6) Venezia occidentale, 7) Venezia orientale, 8) Emilia, 9) Toscana, 10) Marche, 11) Umbria, 12) Lazio, 13) Abruzzi e Molise, 14) Campania, 15) Puglia, 16) Lucania, 17) Calabria, 18) Sicilia orientale, 19) Sicilia occidentale.

Siamo ora lieti di comunicare che con Decreto Ministeriale 3 maggio u. s. le proposte della Confederazione sono state accolte nella loro integrità.

Il provvedimento è imminente attuazione, e da esso trarranno beneficio non solo gli agenti e rappresentanti di commercio - la cui Federazione Nazionale ha cooperato al buon risultato conseguito - ma i piccoli commercianti, gli spedizionieri e i corrieri, categorie tutte interessate ad un miglior congegno dei servizi di trasporto.

Il vantaggio è notevole anche dal punto di vista del costo dei biglietti.

Agevolazioni fiscali per i molini di alta montagna

Nella «Gazzetta Ufficiale» N. 164, in data 17 Luglio 1933 - XI, è stato pubblicato il R. D. Legge 29 Giugno c. a., N. 806 col quale vengono accordate agevolazioni fiscali ai molini che si trovano in alta montagna.

Per gli impianti predetti la tassa di concessione governativa sulla licenza di macinazione è stabilita nella misura di L. 15 per il rilascio e di L. 10 per la rinnovazione annuale.

Giusta, però, l'art. 1 del citato R. D. Legge, di tali agevolazioni possono beneficiare soltanto «i molini idraulici o a forza animale costituiti da unico palmento (macina) che macinino a resa integrale non più di 200 quintali all'anno di prodotti in prevalenza locali e destinati al consumo locale, situati in centri abitati (comuni o frazioni) superiori agli 800 metri sul livello del mare e che siano in particolare condizione di disagio di viabilità o di accessibilità».

Queste condizioni, come risulta dal successivo art. 2 debbono essere comprovate dagli interessati mediante apposito certificato rilasciato dal Consiglio dell'Economia Corporativa e da presentarsi al competente Ufficio del registro all'atto del pagamento della tassa.

A favore dell'industria automobilistica

La «Gazzetta Ufficiale» n. 191 del 18 agosto a. c., ha pubblicato il seguente R. D. L. 29 luglio 1933, numero 1018:

Art. 1 - Le autovetture nuove di fabbrica adibite al trasporto di persone, provviste di motore della potenza tassabile non superiore a 12 HP e del prezzo massimo di vendita al pubblico di L. 12.000 sono soggette fino al 31 marzo 1934 soltanto al diritto fisso di L. 10.

La presente disposizione si applica alle autovetture nuove entrate in circolazione a decorrere dal primo luglio 1933.

Art. 2 - Per le autovetture usate, della potenza tassabile non inferiore a 35 cavalli, che siano rimesse in circolazione a datare dalla entrata in vigore del presente decreto, la tassa di circolazione, applicabile a norma delle vigenti disposizioni di legge, è dovuta sino al 31 dicembre 1933, nelle misure seguenti:

1) pel periodo agosto-dicembre: in ragione di 9-24 della tassa annua;

2) pel periodo settembre-dicembre: in ragione di 7-24 della tassa annua;

3) pel periodo ottobre-dicembre: in ragione di 5-24 della tassa annua;

4) pel periodo novembre-dicembre: in ragione di 3-24 della tassa annua.

Art. 3 - Il presente decreto, salvo il disposto dell'art. 1, entra in vigore il primo agosto 1933.

Il presente decreto, salvo il disposto dell'art. 1, entra in vigore il primo agosto 1933.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile
Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA
per malattie
D'ORECCHI, NASO E GOLA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Cussignacco 5

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5
(Angolo Piazza XX Settembre)
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telef. 10-76.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

PREMIATA FABBRICA MOBILI
F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)
Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

Le GHIACCIAIE SIBERIA

sono le migliori in commercio e solo "LA VITRUM", di M. Martini vende le GHIACCIAIE SIBERIA anche a rate

CALZOLERIA
Bolognese

Via Cavour 38 - Udine

CONTINUI ARRIVI - PREZZI MODICISSIMI

Unico servizio diretto GIORNALIERO
tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI
PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

G. FIOCCO

Completa organizzazione propria

AUTOMEZZI PROPRI

MERCI ASSICURATE CONTRO TUTTI I RISCHI :: :: TARIFFE INFERIORI A CHIUNQUE UDINE - Via Prefettura 6a Telefono 7-99 :: ::

:: :: CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41
PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: :: Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO